

HUB STRAPIENI. IL SINDACATO DI POLIZIA: «ORMAI È DIFFICILE VIGILARE»

Troppi arrivi: Calabria in affanno

■ «Non solo la Sicilia, non solo le coste salentine, ma anche la Calabria rientra in quel range di location scelte per gli sbarchi clandestini e/o accompagnati da Ong». Al Cara di Crotona, per esempio, ieri c'è stato il 55esimo sbarco da inizio anno e si inizia a sentire il peso della gestione. La denuncia da Stefano Paoloni, segretario generale del Sap. Al Cara, dice, «è difficile gestire l'afflusso» per due motivi: «in primis perché moltissimo personale viene distolto dal contrasto alla criminalità per gestire gli sbarchi e l'immigrazione clandestina e in una regione critica come la Calabria, anche il contrasto alla criminalità organizzata e alla 'ndrangheta ne risente. In seconda battuta, l'Hub di Crotona lamenta una grande sofferenza, causata dagli importanti numeri di migranti che a catena creano una grande difficoltà nella vigilanza». Infine, «risulta difficile la gestione degli immigrati irregolari che tentano costantemente la fuga».



ITALIA | 13

Polemiche pre-elettorali
Per evitare i morti, stop agli sbarchi
L'ultimo: il servizio di salvataggio in mare è costato 200 mila euro. I soccorsi sono stati effettuati in mare aperto, a 120 miglia dalle coste calabresi. I soccorsi sono stati effettuati in mare aperto, a 120 miglia dalle coste calabresi.

LA CRISI DEI SOCCORSI
La Guardia Costiera ha difficoltà a gestire l'afflusso di migranti. I soccorsi sono stati effettuati in mare aperto, a 120 miglia dalle coste calabresi.

LA CRISI DEI SOCCORSI
La Guardia Costiera ha difficoltà a gestire l'afflusso di migranti. I soccorsi sono stati effettuati in mare aperto, a 120 miglia dalle coste calabresi.